



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA “KORE”
 Facoltà di Studi Classici, Linguistici e della Formazione

Corso di Laurea	LETTERE (L -10)
A.A.	2018/2019
Nominativo docente e ruolo	Daniela Patti - Professore Associato
e-mail	daniela.patti@unikore.it
S.S.D. e denominazione disciplina	M-STO/06 Storia delle religioni
Tipo di Attività	Caratterizzante
Annualità	II
Periodo di svolgimento	II semestre
C.F.U.	6
Nr. ore in aula	36
Nr. ore di studio autonomo	114
Nr. ore laboratorio con frequenza obbligatoria	Non è previsto laboratorio con frequenza obbligatoria
Giorno/i ed orario delle lezioni	Vedi il calendario delle lezioni pubblicato sul sito del corso di laurea
Sede delle lezioni	Facoltà di Studi Classici, Linguistici e della Formazione
Prerequisiti	Nessuno
Propedeuticità	Nessuna
Obiettivi formativi	Il corso si propone di offrire una riflessione sul concetto di “religione” alla luce del metodo storico-comparativo. Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di identificare le radici culturali dei principali concetti storico-religiosi e di collocare i ‘fenomeni religiosi’ nei loro contesti storici, politici e sociali.
Contenuti del Programma	Problemi di storia delle religioni. Il metodo storico-comparativo. Storia degli Studi. Storia del termine e della nozione di religione. Tipologia storica delle religioni: Politeismi, Monoteismi, Dualismi. Religioni etniche e religioni fondate. Analisi di alcune categorie interpretative: sacro, rito, mito, sacrificio, simbolo, magia. Una parte del corso affronterà il tema sacrificio/violenza.
Metodologia didattica	Lezioni frontali. All’interno del corso sono previsti seminari di approfondimento.
Risultati attesi	I risultati di apprendimento attesi, definiti secondo i parametri europei descritti dai cinque descrittori di Dublino sono: 1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) Acquisizione delle conoscenze necessarie e della capacità di comprendere le principali problematiche relative alla storia delle religioni.

	<p>2. <i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</i> Capacità di applicare conoscenza e comprensione dei contenuti principali della storia delle religioni.</p> <p>3. <i>Autonomia di giudizio (making judgements)</i> L'autonomia di giudizio dello studente sarà valutata in base alla capacità di fare interagire gli strumenti teorici e metodologici forniti dalla storia delle religioni</p> <p>4. <i>Abilità comunicative (communication skills)</i> Lo studente dovrà essere in grado di comunicare in maniera chiara e pertinente le tematiche e le problematiche esaminate, mostrando padronanza del lessico specifico della disciplina.</p> <p>5. <i>Capacità di apprendimento (learning skills)</i> Lo studente dovrà essere in grado di apprendere gli strumenti concettuali e bibliografici che consentano una rielaborazione critica dei contenuti e un autonomo ampliamento delle conoscenze acquisite.</p>
Modalità di valutazione	<p>La prova d'esame consiste in un colloquio sui <u>contenuti del programma</u> volto a valutare la capacità di rielaborazione e di riflessione, l'autonomia di giudizio dello studente in relazione ai contenuti affrontati durante il percorso di studio, utilizzando il linguaggio tecnico e specialistico proprio della disciplina, tenuto conto dei risultati attesi secondo i cinque descrittori di Dublino, sopra descritti.</p> <p>Per la valutazione dell'esame, espressa in trentesimi, ed eventuale lode, saranno valutate le conoscenze specifiche, la consapevolezza dei diversi contesti storici, la capacità d'interpretazione critica, l'acquisizione del lessico disciplinare.</p> <p>Una valutazione insufficiente, in riferimento ai risultati di apprendimento attesi definiti secondo i parametri dei cinque descrittori di Dublino, sarà determinata a chi ha lacune sulle principali tematiche del corso (Contenuti del programma) e usa in modo improprio la terminologia specifica della disciplina.</p> <p>Una valutazione sufficiente è conseguita da chi ha conoscenze degli elementi fondamentali esaminati nel corso, sulla base degli indicatori di valutazione sopraelencati.</p> <p>Una valutazione discreta è data a chi, avendo conoscenza dei temi sviluppati nel corso, sappia riproporli mettendo in evidenza le connessioni fra le varie parti del corso. secondo indicatori di valutazione sopraelencati.</p> <p>Una valutazione eccellente è attribuita alla conoscenza approfondita degli argomenti del corso e alla capacità di giudizio critico secondo gli indicatori di Dublino sopraelencati.</p>
Testi adottati	<p>- G. Sfameni Gasparro, . (2011) <i>Introduzione alla Storia delle religioni</i>, Roma, G.</p> <p>– G. Filoramo, M. Massenzio, M. Raveri, P. Scarpi (a cura di), <i>Manuale di storia delle religioni</i>, Laterza, Roma-Bari. Gli studenti dovranno studiare la parte I, II, IV</p> <p>- Parte I: P. Scarpi, <i>Le religioni del mondo antico: i politeismi</i>, pp. 5-157;</p> <p>- Parte II: G. Filoramo, <i>Le religioni di salvezza: monoteismi e dualismi</i>, pp. 161-287;</p> <p>- Parte IV: M. Massenzio, <i>Storia delle religioni e antropologia</i>, pp. 439-549.</p>
Ricevimento studenti	<p>Mercoledì, ore 12:00-14.00 (preferibilmente previo appuntamento mail); è possibile concordare via email un appuntamento anche in altri giorni della settimana.</p>